



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA
Provincia di Varese

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 – 2028
DUPS
NOTA DI AGGIORNAMENTO**

SOMMARIO

Il DUP semplificato - Premessa.....	3
PARTE PRIMA	5
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE.....	5
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	6
Risultanze della popolazione	6
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	8
3 – Sostenibilità economico finanziaria dell'ente	9
4 – Gestione delle risorse umane	10
5 – Vincoli di finanza pubblica	11
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	11
Rispetto dei vincoli di finanza pubblica	11
PARTE SECONDA	12
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	12
A) ENTRATE.....	13
Tributi e tariffe dei servizi pubblici.....	13
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	14
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	14
B) SPESE	15
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	15
Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale	15
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi.....	19
Programmazione annuale degli incarichi	20
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche.....	21
PNRR.....	22
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	23
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA	24
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE	24
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	26
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)	28
G) PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA	28
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	29

Il DUP semplificato - Premessa

Il principio contabile applicato n. 12, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso questa attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

A tal fine, entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.

Il DUP è uno strumento di carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa degli enti locali consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Decreto Legislativo 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto del 18/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/06/2018 ad oggetto "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato", ha fornito una struttura tipo di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti.

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP, atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **parte prima relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente** è così dettagliata:

- risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'ente;
- modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- sostenibilità economico finanziaria dell'ente;

- gestione risorse umane;
- vincoli di finanza pubblica.

La parte seconda relativa agli indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio è così dettagliata:

- entrate;
- spese;
- raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa;
- principali obiettivi delle missioni attivate;
- gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;
- obiettivi del gruppo amministrazione pubblica;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- altri eventuali strumenti di programmazione.

Gli obiettivi strategici e le azioni operative conseguenti per il triennio 2026-2028 sono stati individuati dall'amministrazione nel Documento Unico di Programmazione Semplificato per il periodo 2026-2028 che è stato presentato al Consiglio nella seduta del 31/10/2025 (deliberazione n. 19).

La presente nota di aggiornamento al DUPS viene presentata per alcune modifiche intervenute dopo l'approvazione del documento unico di programmazione semplificato 2026/2028, in modo da garantire la coerenza contabile fra tutti gli atti programmatori.

Nulla è stato modificato per quanto riguarda gli obiettivi strategici dell'Ente.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento 2021

2226

Andamento della popolazione negli anni

ANNO	POPOLAZIONE AL 31/12	NATI	MORTI	SALDO	IMM.	EMIG.	SALDO	VARIAZIONE
2014	2391	14	23	-9	121	90	31	22
2015	2368	18	30	-12	99	110	-11	-23
2016	2386	7	36	-29	167	120	47	18
2017	2347	12	29	-17	101	123	-22	-39
2018	2360	17	31	-14	161	134	27	13
2019	2335	12	30	-18	98	105	-7	-25
2020	2321	13	41	-28	112	98	14	-14
2021	2281	13	40	-27	117	130	-13	-40
2022	2293	14	41	-27	150	111	39	12
2023	2285	13	40	-27	133	114	19	-8
2024	2302	22	34	-12	123	94	29	17

Analisi della popolazione residente alla fine dell'ultimo anno precedente (31/12/2024)

Popolazione Totale		2302
di cui		
	maschi	1083
	femmine	1219
di cui		
	0-6 anni	112
	7-19 anni	219
	20-65 anni	1652
	oltre 65 anni	319

Quozienti generici di natalità e mortalità

ANNO	POPOLAZIONE AL 31/12	NATI	MORTI	% NATALITA'	%MORTALITA'
2014	2391	14	23	0,59	0,96
2015	2368	18	30	0,76	1,27
2016	2386	7	36	0,29	1,51
2017	2347	12	29	0,51	1,24
2018	2360	17	31	0,72	1,31
2019	2335	12	30	0,51	1,28
2020	2321	13	41	0,56	1,77
2021	2281	13	40	0,57	1,75
2022	2293	14	41	0,61	1,79
2023	2285	13	40	0,57	1,75
2024	2302	22	34	0,96	1,48

Popolazione straniera residente al 31 dicembre 2024

PROVENIENZA	M	F	TOT	% su totale residenti
Unione Europea	28	31	59	2,56
Europa extra EU	21	30	51	2,22
Africa	18	11	29	1,26
Asia	11	10	21	0,91
America	2	10	12	0,52
Oceania	0	0	0	0,00
	80	92	172	7,53

Risultanze del territorio

Superficie	Kmq	16
Altitudine slm	minima	193
	massima	1.206
Comune situato in		zona montana
Monti		Nudo-Colonna; Pian Nave; San Michele
Strade:		
extraurbane	km.	7
urbane	km.	28
Fonti di inquinamento		scarichi fognari; emissioni gassose
Fonte di approvvigionamento idrico		prese; acquedotto e pozzi comunali
Sismicità		Comune non sismico- zona 4
Frazioni	n.	Ticinallo)
Risorse idriche:		
laghi	n.	1
Fiumi	n.	36 reticolo minore
	n.	3 reticolo maggiore

Strumenti urbanistici vigenti

Piano Governo del Territorio	SI
Piano edilizia economica popolare	NO
Piano Insediamenti Produttivi	NO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n.	0
Scuole dell'infanzia con posti n.	0
Scuole primarie con posti n.	100
Scuole secondarie con posti n.	0
Strutture residenziali per anziani n.	0
Scuole dell'infanzia con posti n.	0
Farmacie Comunali n.	0
Depuratori acque reflue n.	1
Lunghezza rete fognaria	Km. 25,55
Lunghezza rete acquedotto	Km. 19,20
Aree verdi, parchi e giardini	Mq.1575
Punti luce pubblica illuminazione n.	824
Discariche rifiuti n.	1
Mezzi operativi per la gestione del territorio n.	3
Veicoli a disposizione n.	3

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti in forma associata

- Servizio sportello attività produttive (SUAP)
- Servizi socio assistenziali
- Servizio igiene urbana
- Funzione Catasto
- Segreteria Comunale
- Servizio Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi
- Gestione canile
- Servizio attività di valorizzazione ambientale e paesaggistica
- Asilo nido comunitario e aziendale della Comunità Montana Valli del Verbano
- Sistema bibliotecario dei Laghi
- Organizzazione e gestione dei servizi scolastici

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio Idrico Integrato
- Gestione dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese

Servizi affidati ad altri soggetti:

- Accertamento e riscossione canone unico (limitatamente alla pubblicità)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Nominativo	C.F.	Attività	Quota di partecipazione	Razionalizzazione
Alfa sr.	3481930125	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0,38%	NO

3 – Sostenibilità economico finanziaria dell'ente

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo di cassa al 31/12/2024	2.127.333,47
------------------------------	--------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	2024	2023	2022
Fondo di cassa al 31/12	2.127.333,47	2.127.333,47	1.996.745,74
di cui cassa vincolata	20.245,81	0,00	1.428,85

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio

	2024	2023	2022
Anticipazione	0,00	0,00	0,00

Livello di indebitamento

Anno	2024	2023	2022
Oneri finanziari	20.044,04 €	24.132,32 €	20.245,81 €
Quota capitale	144.346,02 €	145.548,16 €	141.450,14 €
Totale fine anno	164.390,06 €	169.680,48 €	161.695,95 €

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi tre titoli del penultimo rendiconto

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati	Entrate accertate titolo 1-2-3 del rendiconto dell'ultimo anno approvato	Incidenza (a/b)%
Anno 2024	15.787,64 €	2.074.429,45 €	0,76%
Anno 2023	144.346,02 €	2.129.936,27 €	6,78%
Anno 2022	145.548,16 €	2.089.672,11 €	6,97%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
Anno 2024	0,00
Anno 2023	0,00
Anno 2022	18.460,50

4 – Gestione delle risorse umane

Personale in servizio al 01 gennaio 2026 :

AREA STRATEGICA	AREA OPERATIVA	Profilo professionale
N.1. POLITICHE PER UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE EFFICACE ED EFFICIENTE	Area amministrativo contabile	nr. 2 Istruttori amministrativi-contabili
		nr. 1 operatore esperto amministrativo
NR. 2 POLITICHE PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO	Area Vigilanza	nr. 1 Agente di polizia locale
NR. 3 POLITICHE PER IL SOCIALE	Area amministrativo contabile	-
NR. 4 POLITICHE PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Area Tecnico-Manutentiva	nr. 1 istruttore tecnico-geometra part-time 50%
		nr. 2 operatori esperti tecnici-manutentivi

5 – Vincoli di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, l'Ente, attraverso il servizio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale per l'anno 2026:

- mantenere inalterata l'imposizione sul fronte dell'addizionale comunale all'IRPEF, attualmente fissata al 0,5%;
- mantenere inalterate le aliquote IMU;
- mantenere inalterate le tariffe del Canone Unico;
- tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e del piano finanziario, determinare le tariffe della TARI nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti e delle nuove disposizioni di ARERA.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni/esenzioni/soggetti passivi, gli stessi dovranno presentare apposita dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

IMU– STIMA ENTRATE e ALIQUOTE

La scelta dell'Amministrazione è, per il 2026, di mantenere inalterate le aliquote dell'esercizio precedente portandole pari allo 0,98%.

Il gettito Imu viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto della quota per alimentazione del fondo di solidarietà comunale e comprende la precedente imposta TASI; il mancato introito derivante dall'eliminazione della TASI viene ristorato dallo Stato.

Il gettito è stato stimato tenendo conto dei seguenti elementi:

- riduzione del 50% della base imponibile IMU per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori o figli regolarmente registrato;
- riduzione del 50% sull'unica unità immobiliare non locata o concessa in comodato, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da soggetti non qui residenti e titolari di pensione maturata con Stati per i quali è presente una Convenzione contro le doppie imposizioni siglata con l'Italia (comma 48 dell'art.1 della Legge 178/2020- Legge di Bilancio 2021);

- risultanze dell'attività di accertamento evasione IMU svolta dall'ufficio tributi che, a regime, determina necessariamente un incremento del gettito fiscale.

TARI

La normativa vigente impone ai comuni la copertura dei costi nella misura del 100%.

La tariffa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

Le risorse complessive sono pari al costo complessivo del servizio (inclusa l'IVA), calcolato secondo il metodo normalizzato, stabilito anch'esso dal DPR 158/1999. Conseguentemente, le tariffe vengono determinate annualmente sulla base dei costi previsti per il servizio.

ADDIZIONALE IRPEF

L'aliquota dell'anno 2026 sarà pari allo 0,5%.

CANONE UNICO

Relativamente al canone unico patrimoniale di concessione esposizione pubblicitaria e occupazione suolo pubblico vengono confermate le tariffe applicate nel 2026.

Il Comune ha esternalizzato il servizio per la gestione del canone unico per l'esposizione pubblicitaria per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2028 mediante procedura ad evidenza pubblica alla ditta TreEsse Italia srl che corrisponde un canone annuo di € 2.000,00=.

Il canone di occupazione suolo pubblico è riscosso direttamente dal comune.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si prevede l'adesione a bandi regionali, ministeriali o di altra natura (Provincia, Comunità Montana, B.I.M) qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale. Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici e in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato con l'approvazione del rendiconto, nei limiti consentiti dalla normativa.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non è previsto il ricorso all'indebitamento nel triennio considerato.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'azione dell'amministrazione è volta al miglioramento della macchina comunale seguendo il percorso indicato dalla normativa e ponendo particolare attenzione ai limiti di bilancio. Verranno ricercati sempre standard qualitativi elevati in ogni servizio reso.

Sarà costante e continuerà l'impegno a favore del sociale, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

La presente sezione è redatta tenendo conto delle innovazioni normative intervenute con l'introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6 del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che rappresenta lo strumento di pianificazione con il quale il legislatore intende assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi a cittadini e imprese.

Quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica, il PIAO, ai sensi dell'art. 1, co. 1 del D.P.R. 81/2022, assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa vigente, tra i quali rientra anche il PTFB - Piano triennale dei fabbisogni del personale di cui all'articolo 6 del d.lgs. 165/2001. In merito allo "sfasamento temporale" tra la programmazione del fabbisogno del personale incidente sul bilancio di previsione per l'aspetto "quantitativo" e sul PIAO per quello "qualitativo", la Commissione ARCONET, con FAQ n. 51/2023 del 16/02/2023 ha precisato che: «In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce».

Le modifiche normative apportate dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 prevedono che nel D.U.P. – Sezione Operativa – siano ora rappresentate le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e delle capacità assunzionali dell'ente a normativa vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Come è noto, il Legislatore ha introdotto una serie di vincoli e limiti all'assunzione di personale, finalizzati a contenere la crescita della spesa pubblica, con particolare riferimento a quella per il pubblico impiego, e ad allineare la dinamica della spesa prodotta in ambito locale agli obiettivi generali di finanza pubblica. Tale sistema vincolistico, a seguito di alcune intervenute modifiche, risulta fortemente semplificato rispetto al passato essendo basato sostanzialmente su due vincoli, il cui rispetto consente agli Enti Locali di poter assumere personale, mentre il mancato rispetto produce la sanzione del divieto alle assunzioni.

a) Il primo vincolo attiene alla riduzione della spesa di personale. Infatti, l'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia rivolte, in termini di principio, alla riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico – amministrative ed al contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, assicurano la riduzione della spesa di personale.

La norma è stata successivamente completata dal comma 557 quater, introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale stabilisce che a decorrere dal 2014 gli enti assicurano "il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione", cioè, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Il raffronto deve essere effettuato sulla spesa impegnata.

L'importo così rideterminato è pari a € 453.459,73= ed è così composto:

Voci	Media 2011/2013
Spese macroaggregato 101	396.000,57
Spese macroaggregato 103	57.459,16
Totale spese di personale (A)	453.459,73

Le voci da tenere in considerazione sono:

- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel;
- compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;
- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando
- spesa per il Segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale, ed il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare.

Si evidenzia che dall'importo complessivo delle spese di personale, al fine del determinare il limite di cui all'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono essere escluse le seguenti componenti:

- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno;
- incentivi per la progettazione;
- la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'art. 4 e 5 del decreto ministeriale del 17 marzo 2020, ai sensi l'art. 7 del decreto ministeriale del 17 marzo 2020 attuativo dell'art. 33, comma 2, DL 34/2019;
- fino al 31/12/2026 la spesa del segretario comunale, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.L. 44/2023 che testualmente recita: "Per gli anni 2023-2026, per i comuni sprovvisti di segretario comunale alla data di entrata in vigore del presente decreto, non rileva ai fini del rispetto dei limiti previsti dall' articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, la spesa per il segretario comunale considerata al netto del contributo previsto dall'articolo 31-bis, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233".

Pertanto nel triennio le spese complessive del personale, così come sopra determinate, dovranno essere contenute nel limite di € 453.459,76.

Abitanti al 31/12/2024	2302	
Entrate correnti		
Ultimo rendiconto (2024)		2.195.882,57
Penultimo rendiconto (2023)		2.074.429,45
Terzultimo rendiconto (2022)		2.129.936,25
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati		2.133.416,09
FCDE stanziato nel bilancio 2025		36.714,41
Media-FCDE		2.096.701,68
Spesa del personale ultimo rendiconto (2024)		508.464,48
Rapporto Spesa/entrate		24,25%
Collocazione ente		prima soglia
Valore soglia		27,60%
Limite spesa del personale per rispettare il valore soglia		578.689,66
Differenza		3,35%
Maggiore spesa teorica per personale a tempo indeterminato nel 2025		70.225,18

Il secondo vincolo attiene alla determinazione della capacità assunzionale, che rappresenta il budget assunzionale utilizzabile dalle Amministrazioni, in ciascuna annualità, ai fini della programmazione del fabbisogno di personale. La suddetta capacità assunzionale è sempre stata determinata in base alla logica del c.d. turnover inteso come rapporto tra il costo delle nuove assunzioni rispetto al costo del personale cessato nell'anno precedente.

Nel 2019 il Legislatore è intervenuto modificando radicalmente tale metodologia attraverso le disposizioni contenute nell'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 28 giugno 2019, n. 58, successivamente modificato dall' art. 1, comma 853, lett. a), b) e c), L. 27 dicembre 2019, n. 160, che stabiliscono che detta capacità è ora rappresentata da un tetto massimo di spesa giudicato finanziariamente sostenibile in base alla struttura del Bilancio dell'Ente. La norma citata, infatti, stabilisce che i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Tale norma è stata completata con l'adozione del D.M. 17 marzo 2020 mediante il quale sono stati determinati i sopra detti valori soglia differenziati per fasce demografiche, sono state definite le modalità applicative della norma e ne è stata stabilita altresì la decorrenza dal 20 aprile 2020.

Il decreto attuativo individua due distinte soglie, in relazione alle quali sono ipotizzabili tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato (per la classe demografica del Comune di Porto Valtravaglia tale valore soglia è pari al 27,60%);
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata (nel caso del Comune di Porto Valtravaglia superiore al 31,6%) devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti. A decorrere dal 2025, questi Comuni applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia (per la classe demografica del Comune di Porto Valtravaglia tale valore soglia è superiore al 27,60% e inferiore al 31,60%) devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza e possono incrementare la propria spesa del personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto.

In applicazione delle regole sopra riportate, il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione 2024 colloca il Comune di Porto Valtravaglia al di sotto del “valore soglia” di spese di personale su entrate correnti (per i Comuni tra 2.000 e 2.999 abitanti pari a 27,60%), e precisamente nella percentuale del 25,04%.

Pertanto, ai sensi dell’articolo 4 del D.M. del 17/03/2020, l’Amministrazione nel 2025 avrebbe potuto incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato registrata nell’ultimo rendiconto approvato (€ 508.464,48), per € 70.225,18= procedendo a nuove assunzioni, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia citato del 27,60% (valore soglia € 578.689,66).

È importante chiarire che l’applicazione delle nuove regole in materia di determinazione della capacità assunzionale in base al principio di sostenibilità finanziaria, a differenza di quelle in materia di turn-over, non portano alla definizione di un budget assunzionale, che può essere speso nell’esercizio di riferimento, ma **all’individuazione di un limite complessivo di spesa.**

Si evidenzia che si tratta di una spesa ipotetica sia perché la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati e la spesa complessiva del personale, potrebbero subire modifiche sostanziali a seguito dell’approvazione dei successivi rendiconti sia perché la mancata assunzione di personale in sostituzione del personale cessato comporta la diminuzione delle spese escluse dal conteggio del tetto di spesa.

Si riepilogano di seguito le condizioni finanziarie del Comune di Porto Valtravaglia, in relazione agli stanziamenti da iscrivere nel bilancio di previsione 2026-2028.

	Media 2011/2013				
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2024	Prev. 2026	Prev. 2027	Prev. 2028
Spese macroaggregato 101	396.000,57		600.276,32	548.969,55	548.969,55
Spese macroaggregato 103	57.459,16				
Irap macroaggregato 102					
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo					
Altre spese: quota parte convenzione segreteria					
Altre spese: Riduzione ex Ages 2023 da restituire					
Spese macroaggregato 109 - Rimborsi spese di personale (comando, distacco, fuori ruoli, convenzione)			57.000,00	57.000,00	57.000,00
Totale spese di personale (A)	453.459,73		657.276,32	605.969,55	605.969,55
(-) Componenti escluse (B)			218.914,00	109.887,23	109.887,23
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)					
(-) Altre componenti escluse: Rinnovi contrattuali CCNL 2016-2018 e 2019-2021			45.091,04	45.091,04	45.091,04
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A	453.459,73	0,00	393.271,28	450.991,28	450.991,28
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)					
Componenti escluse B			218.914,00	109.887,23	109.887,23
FPV			52.026,77	-	-
Spese elettorale			4.405,00	4.405,00	4.405,00
Arrotondamenti stanziamenti bilancio			17.895,00	17.895,00	17.895,00
Diritti di rogito			6.050,00	6.050,00	6.050,00
Oneri diritti di rogito			1.440,00	1.440,00	1.440,00
Rimborso accessi			400,00	400,00	400,00
Incentivi tecnici			13.540,00	13.540,00	13.540,00
Convenzione segreteria comunale			57.000,00	-	-
NUOVE ASSUNZIONI			66.157,23	66.157,23	66.157,23
Altre Componenti escluse			45.091,04	45.091,04	45.091,04
Incremento fondo legge 83,20 *14			1.081,60	1.081,60	1.081,60
Incremento fondo legge 84,50*13			1.098,50	1.098,50	1.098,50
Rinnovi contrattuali			35.702,30	35.702,30	35.702,30
DL 145/2023 IVC			7.208,64	7.208,64	7.208,64
Missione e formazione					
DL 25-2025					

c) Verifica del rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo: la durata massima di tali contratti non può eccedere, complessivamente, 36 mesi.

L'art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010, rappresenta sicuramente la norma di carattere finanziario principale con riferimento alle limitazioni dei contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, che possono essere stipulati nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009. Tale percentuale è ridotta al 50% per gli enti non in regola con gli obblighi di contenimento della spesa di personale previsti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006. Dal punto di vista numerico, l'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 stabilisce che: *"salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente"*.

Sono esclusi dai predetti limiti le seguenti assunzioni:

- assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.
- assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali;
- assunzioni di assistenti sociali a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3 del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale (fondo povertà).

Il vincolo di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 da rispettare nel triennio è il seguente:

VOCE	IMPORTO	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2019	21.671,53	21.671,53	0,00	0,00
Limite 50%	NON SI APPLICA	NON SI APPLICA	NON SI APPLICA	NON SI APPLICA
Limite spesa	21.671,53	0,00	0,00	0,00
Spesa assunzioni lavoro flessibile		8.600,00	8.600,00	8.600,00

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 36/2023 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. L'art.37, comma 3, dello stesso Decreto Legislativo recita " Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)" ovvero di importo superiore a 140.000 euro.

Nel triennio 2026-2028 non si prevedono acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a € 140.000.

Programmazione annuale degli incarichi

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 35 del 27/11/2006 e n. 12 del 16/06/2008, è stato approvato il regolamento comunale per il conferimento di incarichi professionali ad esperti esterni dell'Amministrazione, ai sensi del comma 56 del citato art. 3.

L'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., stabiliva che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale riferita agli incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009; detto limite non trova più applicazione in forza di quanto previsto dall'art. 21-bis del DL. 50/2017, come convertito nella Legge n. 96/2017, il quale ne prevede l'eliminazione per quei Comuni che abbiano approvato il bilancio preventivo di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato, nell'anno precedente, il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (Equilibri di bilancio).

Successivamente, il comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" ha disposto che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012 risulta pari a € 432.667,00= e, pertanto, il limite di spesa per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e co.co.co. ammonta ad 18.172,01=.

Il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.S) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente.

Pertanto, la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma, costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. Possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, quali:

- a) incarichi professionali da affidare per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'Ente; oppure per le relative domiciliazioni, nonché quelli inerenti attività notarili, in relazione al carattere prettamente fiduciario e/o di scelta;
- b) incarichi da affidare per la partecipazione ad organismi di controllo interno o per la partecipazione al nucleo di valutazione;
- c) incarichi professionali da affidare ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023;
- d) incarichi professionali di:

- revisione economico finanziaria,
- difensore civico,
- attuazione delle normative in materia di sicurezza, d'attuazione della normativa inerente il nulla osta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi,
- attuazione della normativa inerente gli accertamenti tecnici sui locali di pubblico spettacolo,
- rilevazioni, previste dalle relative norme vigenti, in materia ambientale (inquinamenti: acustico, dell'acqua, dell'aria, elettromagnetico, da rifiuti, eccetera),
- attività di formazione, attività dei convegni, a carattere istituzionale,
- attività di formazione del personale dipendente;
- partecipazione a commissioni di gara e/o di concorso,
- redazione di strumenti urbanistici, di pianificazione, a carattere generale e/o particolareggiato,
- affidamento a ditte imprenditoriali, anche individuali, in possesso di partita IVA,
- erogazione di servizi pubblici previsti nella programmazione distrettuale dei piani distrettuali di zona,
- disciplinati in modo specifico, da altre leggi speciali.

Si rammenta che l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 17, c.3, della L. 124/15, dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta eccezione per le collaborazioni e gli incarichi resi a titolo gratuito.

Nel triennio 2026-2028 non si prevedono incarichi.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

L'art.37 del Decreto Legislativo n.36/2023 "Codice dei contratti pubblici" dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (cioè a 150.000 euro). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Nell'arco del triennio, non si prevedono lavori d'importo pari o superiore a 150.000 euro.

Ai fini conoscitivi, l'elenco dei lavori da inserire nella prima annualità del bilancio (2026) e la relativa fonte di investimento è il seguente:

Elenco annuale dei lavori pubblici	Importo iniziale
Manutenzione straordinaria manto stradale comunale	181.000,00
Manutenzione straordinaria impianto sportivo via Vigera	17.500,00
Acquisto terreno località Domo per realizzazione parcheggio	40.000,00
TOTALE	238.500,00

PNRR

L'Ente ha presentato domanda per l'ottenimento dei seguenti contributi a valere sulle risorse del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) a valere sulla la Missione 1 che mira a promuovere e sostenere la transizione digitale:

Intervento	Missione	Componente	Linea di Intervento	Termine previsto	Importo	Fase di attuazione	Titolarietà
Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	1	1	Misura 14.1	01/04/2025	79.922,00	Conclusa	Area Amministrativa-Contabile
Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID – CIE	1	1	Misura 14.4	13/05/2024	14.000,00	Conclusa	Area Amministrativa-Contabile
Adozione App IO	1	1	Misura 14.3	20/01/2024	6.804,00	Conclusa	Area Amministrativa-Contabile
Adozione piattaforma pagoPA	1	1	Misura 14.3	22/10/2023	27.922,00	Conclusa	Area Amministrativa-Contabile
Abilitazione al cloud per le PA Locali	1	1	Investimento 12	15/01/2025	47.427,00	Conclusa	Area Amministrativa-Contabile
Piattaforma notifiche digitali	1	1	Misura 14.5	15/12/2023	23.147,00	Conclusa	Area Amministrativa-Contabile
Piattaforma digitale nazionale dati	1	1	Misura 13.1	01/01/2025	23.147,00	Conclusa	Area Amministrativa-Contabile
Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR)	1	1	Misura 14.4	Termine per la contrattualizzazione: 90 giorni dalla notifica PEC del finanziamento	3.928,40	Conclusa	Area Amministrativa-Contabile

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Opere iniziate esercizi precedenti e non concluse	Importo al 31/12/2024	Importo pagamenti al 31/12/2025	Importo da pagare
Marciapiede via Fugino	6.716,66	0,00	6.716,66
Lavori adeguamento normativo salone Colombo	5.328,96	0,00	5.328,96
Riqualificazione spiaggia lido con intervento di consolidamento muro di contenimento	39.600,00	11.177,91	28.422,09
Realizzazione marciapiede via Mediavalle 1° lotto	7.842,10	0,00	7.842,10
Manutenzione straordinaria biglietteria e bagni pubblici	70.000,00	0,00	70.000,00
Riqualificazione spiaggia via Borgato	35.000,00	0,00	35.000,00
Realizzazione marciapiede via Mediavalle 2° lotto	432.202,94	143.487,05	288.715,89
Adeguamento normativo immobile comunale fraz. Muceno (ex Valsport)	1.888,00	0,00	1.888,00
Riqualificazione spiaggia Punta Molino	41.500,00	0,00	41.500,00
Impianto illuminazione pubblica	5.785,60	0,00	5.785,60
Manutenzione straordinaria impianto sportivo via Vigera	420.803,93	349.495,84	71.308,09
Manutenzione straordinaria palestra	1.542,92	1.507,92	35,00
Progettazione esecutiva per la manutenzione straordinaria immobili comunali	18.286,32	0,00	18.286,32
Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico RIM 5-denominato Torrente Froda	329.526,92	250,00	329.276,92
PNRR- App IO	155,00	0,00	155,00
PNRR- CIE	113,96	0,00	113,96
PNRR- Esperienza del cittadino	79.892,00	37.937,12	41.954,88
PNRR- Piattaforma digitale nazionale dati	3.584,00	0,00	3.584,00
Ripristino fondo, difesa spondale e manufatti trasversali via Muceno e fraz. Musadino- piano di protezione civile 798-2021-VA-267	109.821,25	100.494,01	9.327,24
Ripristino fondo e difesa spondale via Muceno RIM	9.838,71	0,00	9.838,71
Lavori di efficientamento energetico edificio scolastico	35,00	0,00	35,00
Adeguamento tecnologico impianto illuminazione pubblica di proprietà comunale	5.785,60	0,00	5.785,60
Progettazione passerella sp 69	24.619,79	0,00	24.619,79
Manutenzione straordinaria manto stradale	156.163,12	0,00	156.163,12
Interventi manutenzione retico idrico finanziati da BIM	7.351,72	7.351,72	0,00
Acquisto attrezzature per progetti di innovazione	13.238,13	0,00	13.238,13
Adeguamento tecnologico impianto illuminazione pubblica	49.270,00	48.331,14	938,86
Ripristino fondo, difesa spondale e manufatti trasversali via Muceno RIM- piano di protezione civile 798-2021-VA-275	19.677,42	0,00	19.677,42
Realizzazione parcheggio via Nave	56.292,57	0,00	56.292,57
Rilevazione targhe traffico	30.000,00	29.443,36	556,64
Ristrutturazione fabbricato salone Colombo	83.722,99	35,00	83.687,99
Adeguamento normativo immobile comunale fraz. Muceno (ex Valsport)	15.000,00	0,00	15.000,00
Adeguamento messa a terra impianti elettrici comunali	19.680,00	0,00	19.680,00
TOTALE	2.100.265,61	729.511,07	1.370.754,54

La situazione delle opere inserite nella programmazione 2025 è la seguente:

Opere inserite nella programmazione 2025	Importo iniziale	Pagamenti al 31/12/2025
Manutenzione straordinaria manto stradale	188.500,00	Non aggiudicata
Intervento di sicurezza del territorio a rischio idrogeologico-RIM 5- Frazione Musadino	125.000,00	Non aggiudicata
Interventi manutenzione straordinaria tracciati VASP Ligurno	65.000,00	Non aggiudicata
P.N.R.R. Misura 1.4.4- Estensione dell'utilizzo dell'ANPR- Adesione allo stato civile digitale-ANSC	3.928,40	3.928,40
Interventi di protezione civile	18.995,40	In attesa di liquidazione fattura
Manutenzione straordinaria scuola	33.403,60	33.403,60
Progettazione ponte via Muceno	40.000,00	Non aggiudicata
Recinzione piazzola San Michele	8.000,00	Non aggiudicata
Efficientamento energetico palestra	40.000,00	Non aggiudicata
Interventi manutenzione retico idrico finanziati da BIM	8.000,00	Non aggiudicata
TOTALE	530.827,40	37.332,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio e ai vincoli di finanza pubblica, l'ente dovrà controllare la situazione contabile affinché gli stessi vengano rispettati durante il triennio 2025/2027.

L'ente dovrà altresì monitorare la gestione finanziaria dei flussi di cassa al fine di non dover ricorrere ad anticipazioni di tesoreria e, per evitare il rallentamento della riscossione delle entrate, che come è noto, comporta l'accantonamento in parte spesa al fondo crediti di dubbia esigibilità degli importi inevasi al 31 dicembre di ciascun anno, dovrà adottare opportune misure tecniche (invio solleciti entro il 31 ottobre di ciascun anno, bollettazioni/ruoli nella prima parte dell'anno finanziario).

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Con l'armonizzazione contabile la struttura del bilancio degli EELL, stabilita dal d. lgs. 267/2000, che prevedeva la spesa ripartita in funzioni e servizi, viene modificata in analogia alla struttura del bilancio dello Stato secondo la classificazione per Missioni e programmi.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente. I programmi di spesa sono invece punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Amministrazione comunale. Per questo motivo in questa parte della relazione ci limitiamo ad analizzare il bilancio per "missioni" rimandando la lettura "per programmi" nella sezione relativa al raggiungimento degli obiettivi strategici.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI OBIETTIVI PER CIASCUNA MISSIONE

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivi	• Potenziamento degli uffici e miglioramento dei tempi di risposta all'utenza, avvicinando il comune al cittadino. • Introduzione di nuove tecnologie per migliorare e ottimizzare il lavoro della pubblica amministrazione facilitando l'utente e velocizzando le pratiche amministrative. • Creazione di un Notiziario a cadenza annuale per accelerare il flusso di informazioni e renderle più fruibili, utilizzando vari canali: Sito internet, App comune, Social network, ecc. • Previsione della giornata della trasparenza per garantire l'efficacia e efficienza amministrativa • Sportello tributi • Efficiente gestione delle entrate • Lotta all'evasione fiscale
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivi	• Rafforzare la collaborazione ed il sostegno delle forze dell'ordine nell'azione di contrasto o di indagine • Varchi videosorveglianza e lettura targhe • Potenziamento Videosorveglianza territorio
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio
Obiettivi	• Impegno prioritario per il mantenimento del plesso scolastico del Brighiolo • Contributo (borsa di studio) tramite bando per diplomati delle superiori che iniziano l'università
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivi	• Riqualificazione Salone Colombo per renderlo un punto di riferimento per organizzare eventi, rappresentazioni teatrali, manifestazioni culturali
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivi	• Riqualificazione campo sportivo del Piangiolo • Iniziativa "Viaggio della Memoria" con particolare attenzione alla storia del nostro Paese attraverso la Giornata della Memoria, la Giornata del Ricordo delle Vittime delle Foibe anche con il coinvolgimento dei neo-diciottenni;
MISSIONE 07	Turismo
Obiettivi	• Installazione di colonnine di ricarica di autovetture e biciclette elettriche. • Rifacimento della segnaletica Turistica in più lingue + QR code per geolocalizzazione. • Collaborazione con la Proloco per potenziare il calendario manifestazioni dando una visibilità non solo locale ma anche regionale agli eventi organizzati. • Creare un tavolo di lavoro con commercianti, ristoratori, imprenditori, associazioni ed istituzioni, per delineare le linee guida che possano permettere di rendere il nostro territorio più attrattivo. • Rendere più fruibili e attrattive le spiagge comunali. • Collaborazioni con attività commerciali di Porto Valtravaglia per attivare noleggio di Biciclette elettriche, Motoscafi, Car sharing, identificando aree idonee. • Organizzare incontri culturali con proposte inerenti la scoperta del nostro territorio, le nostre tradizioni e flora e fauna interagendo con le varie associazioni locali.
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivi	Valorizzazione e nuova attribuzione di funzione agli immobili comunali attualmente in disuso
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivi	• Concorso idee rifacimento giardini pubblici e piazza Imbarcadere Porto Valtravaglia • Messa in sicurezza tratti reticoli idrici minori • Riqualificazione biglietteria, servizi pubblici ed info point. • Installazione di un pontile galleggiante per attracco barche
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivi	• Potenziamento e creazione nuovi posteggi • Asfaltature e attraversamenti pedonali rialzati • Rinnovamento e adeguamento illuminazione pubblica • Potenziamento marciapiedi di collegamento fra le frazioni • Marciapiede Curva Punta Molino • Percorso ciclo pedonale Media Valle • Studio per Area Camper • Riqualificazione nuovo magazzino comunale
MISSIONE 11	Soccorso civile
Obiettivi	• Mantenimento delle attuali convenzioni di protezione civile
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivi	• Programmazione di incontri volti alla sensibilizzazione della violenza di genere, bullismo e razzismo; • Potenziamento del "servizio di assistenza educativa" per minori in difficoltà;

	• Contributo tramite bando alle famiglie i cui figli andranno all' asilo nido in base all' attestazione ISEE • Potenziamento del "GRUPPO PANDA" per il trasporto anziani e disabili presso le strutture ospedaliere del territorio
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti
Obiettivi	• Riduzione del peso del debito pubblico sulla collettività
MISSIONE 50	Debito pubblico
Obiettivi	• Riduzione del peso del debito pubblico sulla collettività
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie
Obiettivi	• Riduzione del peso del debito pubblico sulla collettività
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi
Obiettivi	• Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni auto-compensanti.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il comma 1 dell'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio."

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

L'elenco, da pubblicare mediante le forme previste per gli Enti Locali, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto e contro l'iscrizione del bene nel succitato elenco, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

La disciplina della valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis del dl n. 351/2001, prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;

- è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del dl 351/2001;

- Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

Regione Lombardia ha introdotto, con l'art. 21 della L.R. n.7/2012, l'art. 95-bis alla L.R. 12/2005, il quale disciplina i profili urbanistici connessi all'approvazione ad opera dei Comuni del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, stabilendo che:

- per gli immobili per i quali sono indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con il PGT, la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni equivale ad automatica approvazione di variante allo stesso PGT, nei soli casi in cui oggetto di variante siano previsioni del piano dei servizi ovvero previsioni del piano delle regole riferite agli ambiti del tessuto urbano consolidato;

- nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non possono essere compresi immobili per i quali siano indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR;

- le varianti urbanistiche che determinano l'uso di piccole aree a livello locale ovvero modifiche minori del piano dei servizi e del piano delle regole non sono soggette a valutazione ambientale strategica;

Per quanto sopra citato, alla luce delle suddette disposizioni legislative, il Responsabile dell'area tecnica manutentiva, sentita l'Amministrazione Comunale, esegue annualmente una ricognizione nell'ambito delle proprietà comunali, redigendo l'elenco degli immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione ovvero di valorizzazione, tenendo conto:

- del grado di vetustà degli immobili, da cui deriverebbero in capo all'Ente onerosi interventi di manutenzione per garantirne la conservazione e/o rigenerazione;

- delle valutazioni in merito alle effettive potenzialità di utilizzazione dei beni immobili da parte dell'Ente per le proprie finalità istituzionali ed in rapporto alle risorse disponibili;

- delle richieste di acquisto di aree di modesta estensione pervenute da cittadini e/o da utilizzatori/conduuttori ritenute accoglibili in relazione alla riscontrata valenza non strategica delle stesse;

Il presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni non comporta variante allo strumento urbanistico generale;

L'inserimento degli immobili nel Piano, ai sensi della citata norma:

- ne determina la classificazione come "patrimonio disponibile", fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale;

- ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

FABBRICATI

Ubicazione Immobile	Attuale Utilizzo	Identificazione catastale	Destinazione Urbanistica vigente	Valore	Note
Via Castello 56	Appartamento occupato	Catasto Fabbricati Foglio PO/5 Mapp. 156 sub. 4 vani 3,5 mq. 66	PDR- Zona A	In attesa valorizzazione da parte Di ADE	
Via IV Novembre	Immobile non occupato	Catasto Fabbricati Foglio MS/1 Mapp. 528 vani 13,5	PDR- Zona A	In attesa valorizzazione da parte Di ADE	Bene vincolato

TERRENI

Ubicazione Immobile	Attuale Utilizzo	Identificazione catastale	Destinazione Urbanistica vigente	Valore	Note
Località Torre	Terreno Libero	Catasto Terreni sez. C Foglio 9 Mapp. 7112325	DDP-TRP1	In attesa valorizzazione da parte Di ADE	

Le entrate verranno iscritte nel bilancio di previsione 2026, al ricevimento delle perizie da parte dell'Agenzia delle Entrate. Nella stessa annualità si procederà all'esperimento delle aste pubbliche e alla destinazione delle entrate, in conformità all'articolo 199 del TUEL.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nessuno

G) PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

Automezzi in dotazione per esigenze di servizio:

Individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni:

Si rende necessaria la continua manutenzione degli automezzi, anche in caso di non uso, al fine di garantirne l'efficienza ed evitare costi per interventi straordinari per la funzionalità dei mezzi. Dovrà essere prestata attenzione al rispetto delle varie scadenze previste per le pratiche di revisione, tasse di proprietà, assicurazioni, al fine di evitare sanzioni e penalità.

Schede SIM di telefonia mobile dati in uso al personale per esigenze di servizio

Individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni:

Le suddette schede SIM sono state inserite in un contratto di telefonia mobile che prevede tariffe particolarmente vantaggiose per le conversazioni tra gli stessi, garantendo un risparmio nelle numerose comunicazioni di servizio quotidiane. L'uso delle schede SIM è limitato alle sole telefonate di servizio per il personale esterno e verso altri gestori mobili da parte del personale degli uffici.

Dotazione strumentali in uso agli uffici

Individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni:

La dotazione strumentale in dotazione è da considerarsi in misura strettamente necessaria.

L'Ente è dotato di n.2 fotocopiatrici multifunzioni (anche scanner), che sono collegate in rete a tutti i computer e sono a noleggio con costo fisso per ciascuna copia; in questo modo sono state eliminate le spese di manutenzione difficilmente prevedibili per la vecchia apparecchiatura di proprietà.

Inoltre, si è già provveduto, per le stampanti collegate alle postazioni di lavoro, a ridurre il numero privilegiando la stampa da fotocopiatrice, collegata in rete, che presenta minori costi di gestione.

Elenco beni immobili ad uso abitativo e di servizio (esclusi i beni infrastrutturali) su cui il comune vanta diritti reali

IDENTIFICAZIONE IMMOBILI	TITOLI	PROVENTI ANNUALI
Sede Municipale	Proprietà	
Scuole Elementari	Proprietà	
Palestra comunale	Proprietà	€ 1.039,44
Campo sportivo via Vigera	Proprietà	
Cimitero Comunale Porto Centro	Proprietà	
Cimitero Comunale Domo	Proprietà	
Cimitero Comunale Muceno	Proprietà	
Ambulatorio Musadino	Proprietà	
Ambulatorio Muceno	Proprietà	
Ambulatorio via Roma	Diritto reale di superficie	€ 9.489,20
Fabbricato via Colombo (ex asilo)	Proprietà	
Fabbricato via Parrocchia (asilo)	Proprietà	Concesso in comodato gratuito
Fabbricato ad uso abitativo via Parrocchia	Proprietà	Gestione Aler
Fabbricato ad uso abitativo via Muceno 50	Proprietà	Gestione Aler
Fabbricato ad uso abitativo via Castello	Proprietà	€ 1.560,00
Salone Colombo	Proprietà	
Fabbricato via Garibaldi (ex Valsport)	Proprietà	
Biblioteca Comunale	Diritto reale di superficie	

Individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni:

Alcuni edifici di proprietà comunale sono dati in gestione ad associazioni locali, che si fanno carico delle spese.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzata anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi.

In particolare ogni anno vengono redatti i seguenti documenti:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- la relazione sulla Performance, approvata dalla Giunta, e prevista dal Decreto Legislativo 150/2009. Questo documento rappresenta in modo schematico ed integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, per garantire una visione facilmente comprensibile della performance dell'ente,

evidenziando inoltre i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale, prevista dal Decreto Legislativo n. 267/2000.

A fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, vengono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, sono pubblicati sul sito internet del Comune al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Porto Valtravaglia, 05/02/2026

Il Responsabile della Programmazione –Assessore al bilancio

Matteo Parodi

Il Sindaco

Ermes Colombaroli

Il Segretario Comunale

Dott. Andrea Turetta

Il responsabile del servizio finanziario

Dott.ssa Manfrè Carlota